

1

I DATI DIFFUSI DAL MINISTERO DEL LAVORO

Spetta a Ovada il “record” del cinque per mille

Per contributi alle associazioni di volontariato battuta anche Novi che ha il triplo di abitanti

BRUNO MATTANA

OVADA. Spetta a Ovada il record di essere al vertice nella solidarietà che arriva ad associazioni di volontariato no profit, enti, pro loco, parrocchie, strutture diverse da quel 5 per mille che i contribuenti del modello Unico dicono di voler devolvere a questo o quel ricettore tra quelli che si sono accreditati. Battendo nettamente, nella sfida diretta tra “cugine” confinanti, anche Novi Ligure. Lo stabilisce il Ministero del Lavoro che ha il compito di definire e di far arrivare i fondi agli aventi diritto che se li sono guadagnati esercitando fiducia con la loro attività sulla massa di contribuenti. Da premettere che in questa casistica rivolta in particolare a strutture di volontariato, non rientrano le società sportive e gli enti che fanno cultura in quanto sono altri ministeri a svolgere il compito dell'assegnazione. Prendiamo in esame la provincia di Alessandria dove certamente la parte del leone la fa Alessandria, capoluogo, che, in base alla popolazione (considerando il numero degli abitanti) incassa la somma maggiore, cioè 288.000 euro. Al secondo posto (anche qui prevale il numero degli abitanti) Casale Monferrato (167.000 euro) che ha anche il record dei versamenti del cittadino contribuente con la media di 4,79 euro per ciascun abitante; subito dopo viene Ovada che,

per un solo cent (4,78 euro) in meno rispetto a Casale, si piazza al terzo posto. Ma il succo del confronto sta nel fatto che, nella sfida con i “cugini” novesi gli ovadesi vincono nettamente nonostante la popolazione nel Comune della “buona focaccia” la popolazione sia più del triplo di quella di Ovada. Fatti i calcoli, si apprende che Ovada ha incamerato 55.500 euro di 5 per mille, mentre Novi Ligure, fanalino di coda della situazione, 41.000 euro. Come dice la fonte a questo punto ci sarebbe da fare una considerazione: siccome ogni contribuente ha facoltà di destinare la propria frazione di contributo anche a realtà fuori dalla propria sede di appartenenza si ha notizia che per Novi la onlus che ha raccolto il maggior contributo (10.000 euro) ha sede Milano e viene sovvenzionata dai cittadini lombardi. Quindi nell'ottica della presunta scarsa affezione dei novesi al 5 per mille nei confronti delle proprie associazioni, il dato viene confermato dai risultati. Vediamo ora chi sono stati i beneficiari di Ovada. Al primo posto l'Associazione Vela (16.442), seguita dalla Croce Verde (14.555); al terzo posto Fondazione Gestione Oncologica (5.506) e dal Tiretto (5.025); poi Settem Servizio Terzo Mondo (4.487), Accademia Urbense (3.569) Vedrai (2.950), Anffas (2.190), Avulss (573), Antincendi boschivi (364).



L'ospedale è tra i gettonati

